



Università degli Studi di Messina
Prot. n. 32636
del 5.05.2017
Tit./Cl. II/7
– Repertorio n. 145 /2017

Università degli Studi di Messina

Deliberazione del Senato Accademico Seduta del 10 aprile 2017

XXVII-REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO: DETERMINAZIONI

L'anno 2017, il giorno 10 del mese aprile, alle ore 12.00 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Senato Accademico dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Anastasi	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Bolognari	Mario	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
4.	Prof. Cucinotta	Domenico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
5.	Prof. D'Amico	Augusto	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
6.	Prof. D'Andrea	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
7.	Prof. De Vero	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
8.	Prof. Grassi	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
9.	Prof. Moschella	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
10.	Prof. Neri	Fortunato	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
11.	Prof. Panebianco	Antonio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
12.	Prof. Pennisi	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
13.	Prof. Stagno D'Alcontres	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
14.	Prof. Fera	Vincenzo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
15.	Prof. Manganaro	Natale	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
16.	Prof. Vita	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
17.	Prof. Abbate	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
18.	Prof.ssa Calabrò	Vittoria	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
19.	Prof.ssa Lo Schiavo	Sandra	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
20.	Prof.ssa Abbate	Tindara	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
21.	Prof. Federico	Mauro	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
22.	Prof.ssa Spanò	Nunzia Carla	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
23.	Dott. Mannino	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
24.	Dott. Nicita	Rosario	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
25.	Dott. Trimboli	Umberto	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
26.	Dott. Mancuso	Filadelfio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Presiede il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 10 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie Generale – n. 8 del 12 gennaio 2015;

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con gli emendamenti in calce indicati.
2. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamenti

All'art. 9, comma 1, dopo il primo periodo viene inserito il seguente: *“I membri della Commissione devono essere scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando e, prioritariamente, al*

settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, in mancanza, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore”.

Allegato: “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato” emendato.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Commissione Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico – Senato Accademico

Struttura proponente

Unità di Staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione Generale

Proposta di deliberazione per il Senato Accademico del 10.04.2017.

Oggetto: “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato”: modificazioni.

Premesso che:

- con D.R. n. 1819 dell’01.09.2015 è stato emanato il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato”;
- la Commissione Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico del Senato Accademico, nella seduta del 14.02.2017, ha deliberato di proporre agli organi di governo le modificazioni agli artt. 5, 9 e 11 del superiore testo regolamentare - evidenziate in grassetto nel testo in formato sinottico allegato alla presente proposta di delibera - al fine di adeguare gli stessi alle recenti novità normative introdotte, in particolare, dalla riforma del sistema per l’abilitazione scientifica nazionale (D.P.R. 04 aprile 2016 n. 95) e dalla legge 11.12.2016 n. 232.

Visti:

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- la legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l’art. 24;
- il D.P.R. 04 aprile 2016 n. 95;
- la legge 11.12.2016 n. 232, ed in particolare l’art. 1, comma 338, lett. b);
- il vigente “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato”;
- il verbale della Commissione Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico del Senato Accademico del 14.02.2017;

Propone

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modificazioni agli artt. 5, 9 e 11 del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato”, il cui testo in formato sinottico è parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera.

Legenda:	
<ul style="list-style-type: none"> - Le parti modificate sono evidenziate in carattere grassetto e corsivo. - Le parti soppresse sono indicate dal simbolo: [xxx] 	
Testo vigente	Proposte di modifica
<p>Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (Ultima modificazione: D.R. n. 1819 del 01 Settembre 2015)</p> <p>[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">Contratti senior</p> <p>1. I contratti <i>senior</i> hanno durata triennale, non sono rinnovabili e sono riservati a candidati che hanno già usufruito di contratti <i>junior</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), ovvero, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e ss.mm., di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, di contratti triennali stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse presso Atenei stranieri. Ai fini del computo del triennio, la durata dei contratti <i>junior</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del presente regolamento e di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230 può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, di contratti triennali stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse presso Atenei stranieri. Il regime di impegno è obbligatoriamente a tempo pieno.</p> <p>2. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento dell'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore. Nel rispetto di tali obblighi, previo nulla osta del Consiglio di Dipartimento di afferenza, i contrattisti possono essere affidatari di insegnamenti a supplenza in altri Atenei ed Enti di Ricerca. Si applica l'art. 6, comma 10, l. n. 240/2010.</p>	<p>Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato</p> <p>[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">Contratti senior</p> <p>1. I contratti <i>senior</i> hanno durata triennale [xxx] e sono riservati a candidati che hanno già usufruito di contratti <i>junior</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), <i>ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della l. 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della l. n. 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.</i> Ai fini del computo del triennio <i>di cui sopra</i>, la durata dei contratti <i>junior</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del presente regolamento e di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230 può essere cumulata <i>reciprocamente ovvero</i> con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca, ai sensi <i>degli artt.</i> 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 <i>e 22 della l. 30 dicembre 2010, n. 240</i>, di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, [xxx] ovvero di analoghi contratti, assegni o borse presso Atenei stranieri. Il regime di impegno è obbligatoriamente a tempo pieno.</p> <p>2. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento dell'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore. Nel rispetto di</p>

<p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 Valutazione</p> <p>1. Per ciascuna procedura di selezione, la Commissione giudicatrice è composta da tre professori di ruolo, di cui due di prima fascia estranei ai ruoli dell'Ateneo ed uno, quale membro interno, di prima o di seconda fascia, designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico. Nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 l. n. 240/2010, possono essere designati membri interni della Commissione: i professori di prima fascia i cui indicatori sono superiori alla mediana, per i settori bibliometrici, in almeno due degli indicatori, ovvero, per i settori non bibliometrici, in almeno uno degli indicatori di cui ai rispettivi allegati A e B del Decreto Ministeriale n. 76 del 7 giugno 2012 da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione; i professori di seconda fascia i cui indicatori sono superiori alla mediana, per i settori bibliometrici, in almeno due degli indicatori, ovvero, per i settori non bibliometrici, in almeno uno degli indicatori di cui ai rispettivi allegati A e B del Decreto Ministeriale n. 76 del 7 giugno 2012 da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei candidati all'abilitazione per la fascia dei professori ordinari; professori di prima o seconda fascia il cui indicatore R della VQR, definito dal rapporto tra il voto medio attribuito ai migliori tra i prodotti attesi e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti della rispettiva Area o del rispettivo SSD, sia maggiore o uguale a 0,9. Nei concorsi finanziati a norma dell'art. 3, comma 2, lett. b), membro interno è il titolare del programma di ricerca ovvero, in caso di mancata accettazione, si applica il periodo precedente.</p> <p>2. Gli ulteriori due commissari, estranei ai ruoli dell'Università di Messina, sono sorteggiati,</p>	<p>tali obblighi, previo nulla osta del Consiglio di Dipartimento di afferenza, i contrattisti possono essere affidatari di insegnamenti a supplenza in altri Atenei ed Enti di Ricerca. Si applica l'art. 6, comma 10, l. n. 240/2010.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 Valutazione</p> <p>1. Per ciascuna procedura di selezione, la Commissione giudicatrice è composta da tre professori di ruolo, di cui due di prima fascia estranei ai ruoli dell'Ateneo ed uno, quale membro interno, di prima o di seconda fascia, designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico. Nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 l. n. 240/2010, possono essere designati membri interni della Commissione: i professori di prima fascia i cui indicatori <i>soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore</i>, da utilizzarsi <i>quale prerequisito</i> delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione <i>scientifica nazionale</i>; i professori di seconda fascia i cui indicatori <i>soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore</i>, da utilizzarsi <i>quale prerequisito</i> delle domande dei candidati all'abilitazione <i>scientifica nazionale</i> per la fascia dei professori ordinari [xxx]. Nei concorsi finanziati a norma dell'art. 3, comma 2, lett. b), membro interno è il titolare del programma di ricerca ovvero, in caso di mancata accettazione, si applica il periodo precedente.</p> <p>2. Gli ulteriori due commissari, estranei ai ruoli dell'Università di Messina, sono sorteggiati, attraverso procedura informatica, tra non meno di sei professori appartenenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando o, in mancanza, al settore concorsuale [xxx], ed inclusi nell'elenco dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 l. n. 240/2010. <i>Deve essere</i> preventivamente <i>accertata la disponibilità dei sorteggiabili</i> a far parte della</p>
---	--

<p>attraverso procedura informatica, tra non meno di sei professori appartenenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando o, in mancanza, al settore concorsuale o a settori affini, ed inclusi nell'elenco dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 l. n. 240/2010, i quali su specifico invito del Dipartimento che ha richiesto il posto, abbiano preventivamente manifestato la propria disponibilità a far parte della commissione giudicatrice. La delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento designa il membro interno e individua i nominativi dei commissari da sorteggiare è approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo ad esso afferenti.</p> <p>3. Il decreto rettorale di nomina della Commissione è pubblicato sul portale d'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto. E' esclusa l'erogazione di qualsiasi compenso per i commissari, fermo restando che il Dipartimento proponente dovrà garantire la copertura finanziaria del rimborso delle spese sostenute dai membri sorteggiati della Commissione.</p> <p>4. La Commissione giudicatrice preliminarmente determina i criteri di massima per la selezione, resi pubblici mediante affissione all'Albo ufficiale e pubblicazione sul sito internet dell'Università, individuando al proprio interno il Presidente e il Segretario. La Commissione procede, quindi, alla valutazione preliminare dei candidati, esprimendo motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.</p> <p>5. A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Alla discussione pubblica sono espressamente invitati tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si</p>	<p>commissione giudicatrice <i>del concorso. Qualora dall'elenco di cui sopra, relativo al settore concorsuale della posizione messa a bando, non si riescano ad attingere almeno sei commissari sorteggiabili disponibili, potranno essere altresì sorteggiati professori di prima fascia in possesso dei requisiti di cui al comma 1.</i> La delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento designa il membro interno e individua i nominativi dei commissari da sorteggiare è approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo ad esso afferenti.</p> <p>3. Il decreto rettorale di nomina della Commissione è pubblicato sul portale d'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto. E' esclusa l'erogazione di qualsiasi compenso per i commissari, fermo restando che il Dipartimento proponente dovrà garantire la copertura finanziaria del rimborso delle spese sostenute dai membri sorteggiati della Commissione. <i>Nei casi di rinunce, decesso o sopravvenuta indisponibilità di commissari, si procederà allo scorrimento dell'ordine dei sorteggiati per integrare la Commissione.</i></p> <p>4. La Commissione giudicatrice preliminarmente determina i criteri di massima per la selezione, resi pubblici mediante affissione all'Albo ufficiale e pubblicazione sul sito internet dell'Università, individuando al proprio interno il Presidente e il Segretario. La Commissione procede, quindi, alla valutazione preliminare dei candidati, esprimendo motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.</p> <p>5. A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Alla discussione pubblica sono espressamente invitati tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si</p>
---	---

<p>riferisce la procedura di selezione.</p> <p>6. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti ed orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, qualora prevista nel bando; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, ove possibile attraverso videoconferenza o, in alternativa, mediante canali telematici idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti. In ogni caso i candidati dovranno presentarsi in sede. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.</p> <p>7. A seguito della discussione, viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.</p> <p>8. I lavori della Commissione, ad eccezione della riunione dedicata alla discussione pubblica, dovranno svolgersi esclusivamente per via telematica. Laddove, anche per la discussione pubblica si preferisca la riunione telematica, saranno appositamente allestiti degli schermi per assicurarne la trasparenza e garantire la partecipazione dei docenti invitati in ossequio alle disposizioni di cui al comma 5 del presente articolo.</p> <p>9. Al termine dei lavori, la Commissione individua gli idonei alla stipula del contratto, predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria degli idonei, dalla quale sarà possibile attingere nell'ordine, non oltre il termine di un anno dalla pubblicazione della stessa. La graduatoria è utilizzabile solo per il concorso per il quale è bandito il posto.</p> <p>10. La Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di novanta giorni dalla nomina, salva proroga, non superiore a sessanta giorni, eccezionalmente richiesta e motivatamente concessa dal Rettore. La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto rettorale pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito internet dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la eventuale regolarizzazione, stabilendo il</p>	<p>riferisce la procedura di selezione.</p> <p>6. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti ed orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, qualora prevista nel bando; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, ove possibile attraverso videoconferenza o, in alternativa, mediante canali telematici idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti. In ogni caso i candidati dovranno presentarsi in sede. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.</p> <p>7. A seguito della discussione, viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.</p> <p>8. I lavori della Commissione, ad eccezione della riunione dedicata alla discussione pubblica, dovranno svolgersi esclusivamente per via telematica. Laddove, anche per la discussione pubblica si preferisca la riunione telematica, saranno appositamente allestiti degli schermi per assicurarne la trasparenza e garantire la partecipazione dei docenti invitati in ossequio alle disposizioni di cui al comma 5 del presente articolo.</p> <p>9. Al termine dei lavori, la Commissione individua gli idonei alla stipula del contratto, predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria degli idonei, dalla quale sarà possibile attingere nell'ordine, non oltre il termine di un anno dalla pubblicazione della stessa. La graduatoria è utilizzabile solo per il concorso per il quale è bandito il posto.</p> <p>10. La Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di novanta giorni dalla nomina, salva proroga, non superiore a sessanta giorni, eccezionalmente richiesta e motivatamente concessa dal Rettore. La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto rettorale pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito internet dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la eventuale regolarizzazione, stabilendo il</p>
--	--

<p>termine entro cui quest'ultima deve aver luogo.</p> <p>11. I risultati della selezione sono resi pubblici mediante affissione sul sito dell'Ateneo e su quello del MIUR.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p style="text-align: center;">Stipula del contratto</p> <p>1. Il contratto è stipulato, per conto dell'Università, dal Rettore o da un suo delegato. L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato, invita l'interessato a presentare, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.</p> <p>2. La data di presa di servizio è definita dal Dipartimento, nella delibera di chiamata, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.</p> <p>3. L'Università provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e responsabilità civile.</p> <p>4. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento dei contratti di cui al presente regolamento costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.</p>	<p>termine entro cui quest'ultima deve aver luogo.</p> <p>11. I risultati della selezione sono resi pubblici mediante affissione sul sito dell'Ateneo e su quello del MIUR.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p style="text-align: center;">Stipula del contratto</p> <p>1. Il contratto è stipulato, per conto dell'Università, dal Rettore o da un suo delegato. L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato, invita l'interessato a presentare, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.</p> <p>2. La data di presa di servizio è definita dal Dipartimento, nella delibera di chiamata, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.</p> <p>3. L'Università provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e responsabilità civile.</p> <p>4. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento dei contratti di cui al presente regolamento costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.</p> <p><i>5. Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente regolamento, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.</i></p>
---	--